



### Nasce l'intesa euro-azera

“Nel prossimo futuro verrà firmato un importante documento tra l’Unione europea e l’Azerbaijan. Un documento sulla sicurezza energetica, che eleverà la nostra cooperazione a un livello superiore”. Parola di Ilham Aliyev, presidente dell’Azerbaijan, che ha svelato l’importante novità lo scorso 15 luglio, in occasione di una riunione dedicata ai risultati ottenuti dal Paese nel primo semestre del 2022.

Sottolineando che l’Azerbaijan si sta sviluppando con successo, e che gli impegni prefissati in tutte le direzioni vengono e verranno ulteriormente implementati, Aliyev ha parlato dell’importante cooperazione attiva instaurata tra Baku e l’Unione europea. Il presidente azerbaijano ha inoltre ricordato che la politica estera del Paese da lui amministrato è stata molto attiva e che, nell’ultimo anno, sono stati compiuti nuovi importanti passi in avanti. Uno di questi passi non può che essere, appunto, il rafforzamento della cooperazione con Bruxelles. “Stiamo lavorando a un nuovo accordo. La maggior parte del documento è stata concordata e si stanno discutendo anche altre questioni. Spero che nel prossimo futuro tutti i temi saranno condivisi. Ho avuto diversi incontri con il Presidente del Consiglio dell’Unione europea, e anche conversazioni telefoniche, e ovviamente l’argomento principale è la normalizzazione delle relazioni Azerbaijan-Armenia. Tuttavia, allo stesso tempo, ampie discussioni sul futuro sviluppo delle relazioni Unione europea-Azerbaijan”, ha spiegato Alyev.

### Il ruolo di Baku

Non solo Europa. Baku ha infatti migliorato anche i suoi rapporti con gli Stati Uniti. Alyev ha infatti spiegato che sono stati compiuti passi importanti nella direzione dello sviluppo delle relazioni USA-Azerbaijan e che sono state organizzate visite reciproche di alti funzionari. “Il Presidente degli Stati Uniti d’America mi ha inviato una lettera due volte, sia in occasione del Giorno dell’Indipendenza, che in occasione dell’apertura della Settimana dell’energia di Baku. Nelle mie lettere di risposta e nelle lettere che mi sono state inviate, è stata particolarmente notata l’importanza dei nostri rapporti, che hanno insieme una grande storia e un futuro radioso”, ha evidenziato il Capo di Stato.

### Le relazioni tra Azerbaijan e Armenia

Il Presidente Ilham Aliyev ha inoltre dichiarato che, sebbene siano stati compiuti alcuni passi nella direzione della normalizzazione delle relazioni tra Azerbaijan e Armenia nel semestre di quest’anno, purtroppo non ci sono ancora risultati concreti e l’Armenia non adempie le questioni e gli obblighi che ha assunto con la Dichiarazione firmata il 10 novembre 2020.

“Uno di questi è il ritiro delle forze armate armene dal Karabakh. Ad oggi, questo problema non è stato risolto. Abbiamo sollevato la questione molte volte, ma l’Armenia la sta prolungando”, ha affermato Aliyev. “Allo stesso tempo – ha proseguito il presidente – abbiamo sollevato la

problematica di fronte alla leadership militare della Russia e, pochi mesi fa, un alto funzionario del Ministero della Difesa della Russia, durante la sua visita in Azerbaigian, ha promesso al nostro Ministero della Difesa che le forze armate armene sarebbero state ritirate dal Karabakh entro giugno. Tuttavia, oggi è metà luglio, e questo problema non è stato risolto. L'Armenia non adempie a questo obbligo, contrariamente alla Dichiarazione del 10 novembre. Le forze di pace russe – anche la parte russa ha firmato la Dichiarazione del 10 novembre – come si suol dire, non li costringe ad agire in tale direzione. Naturalmente, questa è una situazione intollerabile. Perché è del tutto inaccettabile che le forze armate armene rimangano nel territorio dell'Azerbaigian”.

Aliyev ha quindi spiegato che, secondo la Dichiarazione del 10 novembre, si sarebbe dovuto stabilire un contatto tra la parte principale dell'Azerbaigian e la Repubblica Autonoma di Nakhchivan e l'Armenia ha assunto questo obbligo. “Tuttavia, questa opportunità non ci è stata data fino ad oggi. La strada di Lachin è aperta e nella Dichiarazione del 10 novembre ci siamo impegnati affinché la stessa funzionasse e l'Azerbaigian garantisse la sicurezza di tale strada. Abbiamo preso questo come un impegno e lo stiamo seguendo. Ma non c'è modo di andare a Nakhchivan dalla parte principale dell'Azerbaigian. Non solo non ne abbiamo l'opportunità, ma non vediamo alcun lavoro in questa direzione sul territorio dell'Armenia”.

### Lo sviluppo dell'Azerbaigian

Parlando dello sviluppo economico del Paese nella prima metà dell'anno, il Presidente Ilham Aliyev è stato chiarissimo: “L'economia è cresciuta del 6,2%, l'economia non petrolifera del 9,6%, la produzione industriale totale nel settore industriale del 2,1% e l'industria non petrolifera dell'11,5 per cento. Risultati molto buoni, e vediamo questi risultati nella vita reale, perché ci consente di aumentare gli stipendi, aumentare le pensioni. Il reddito della popolazione è aumentato di circa il 20 per cento. Anche il nostro commercio estero è aumentato molto – circa +70%. Le nostre esportazioni sono più che raddoppiate. Le nostre esportazioni non petrolifere sono aumentate di oltre il 25 per cento”.

Il saldo positivo della bilancia commerciale estera è di 12,1 miliardi di dollari in 6 mesi. “Il 1° luglio dello scorso anno, il nostro debito pubblico estero rappresentava il 16 per cento del prodotto interno lordo. Secondo i dati che mi sono stati forniti il 1 luglio di quest'anno, il debito estero è 10,7 per cento del prodotto interno lordo”, ha concluso Aliyev.

### I progetti realizzati

Nel suo intervento, il Presidente Ilham Aliyev ha parlato anche dei progetti realizzati nei territori liberati dall'occupazione, dei lavori svolti per aumentare la produzione di grano, così come nei settori di trasporto e connettività.

Parlando, in particolare, dei grandi progetti nel settore delle rinnovabili, il Capo dello Stato ha detto: “Ci sono grandi prospettive in questo campo. Allo stesso tempo, questo ci consentirà di risparmiare gas naturale ed esportare il gas naturale risparmiato, soprattutto considerando che la domanda del nostro gas è aumentata notevolmente. La ragione di ciò è chiara e, ovviamente, stiamo lavorando in questa direzione. Abbiamo pianificato il gas estratto da giacimenti promettenti per soddisfare la domanda interna, oltre che per l'esportazione”.

“Per ora, la nostra base di risorse per l'esportazione è il giacimento di “Shah Deniz”. Ma nel prossimo futuro è prevista la produzione di gas dai giacimenti “Absheron”, “Shafaq”, “Asiman”, “Umid-Babek” e dai giacimenti di gas profondi di “Azeri-Chirag-Guneshli”. E' una risorsa enorme

## **Dove i russi le hanno appena prese dai turchi**

Scritto da insideover.com

Lunedì 25 Luglio 2022 00:54 -

---

ed è in corso un lavoro attivo su tutti i progetti che ho elencato. Non si tratta solo di progetti esplorativi, ma di lavoro pratico. Il 18 di questo mese è prevista la firma di un memorandum tra l'Unione Europea e l'Azerbaijan nel campo dell'energia. Questo è il nostro contributo alla sicurezza energetica dell'Europa e di altri paesi", ha quindi concluso il presidente.